

Agenzia delle Entrate, l'allarme dei sindacati

- –di **Federica Micardi**

- 20 settembre 2018



I sindacati delle Agenzie fiscali, Confsal-Unsa, Cgil, Cisl, Uil, segnalano il pericoloso fenomeno di attacco all'agenzia delle Entrate utilizzando come leva mediatica singoli casi di corruzione, di fatto screditando i migliaia di colleghi che giornalmente svolgono con professionalità ed impegno la propria attività. Il tutto in un momento che vede le Agenzie fiscali in attesa dei direttori, che per insediarsi attendono la registrazione della Corte dei Conti.

Il Sindacato, secondo il Coordinatore Nazionale Agenzie Fiscali – Unsa, Valentino Sempreboni, non difende le “mele marce” che purtroppo operano in tutti i campi, ma la dignità e la dedizione dei colleghi dell'Amministrazione Finanziaria che, pur in assenza di concreti segnali di crescita economica e professionale, continuano a prestare la propria opera nei diversi settori delle Entrate, delle Dogane e Monopoli e del Demanio, secondo le direttive ministeriali e le regole stabilite.

I sindacati (FP Cgil, Cisl FP, UILPA e Unsa) ricordano anche il tema dei tagli alle Agenzie (per il combinato disposto della legge 143/2013, articolo 1, comma 456 e della legge 208/2015, articolo 1, comma 236) comporta tagli aggiuntivi al salario accessorio del personale rispetto a quelli già in passato subiti (che per il FUA anno 2016 ammontano a oltre 55 milioni di euro), presentato già all'ex direttore e ora in sospenso per il cambio al vertice. “Non chiedevamo “più soldi” – ricordano in un comunicato - ma che si agisse per arginare la continua “emorragia” di risorse sottratte al personale e al funzionamento della macchina del fisco solo in ossequio alle contingenze annuali di finanza pubblica e considerato che l'Agenzia delle Entrate assicura al bilancio dello Stato circa l'80% delle entrate tributarie”.

I problemi sul tavolo sono tanti, in parte legati a una trasformazione dell'Agenzia avviata dalla precedente direzione e che è da perfezionare e completare. I sindacati scrivono di attendere l'insediamento del nuovo direttore generale affinché si possano definire le Convenzioni 2018 - senza le quali sarà difficile, ad esempio, ottenere l'anticipo FUA 2018 -, capire come si approccerà alla riorganizzazione voluta dal precedente vertice, affrontare la recente sentenza del tar che impone di indire entro l'anno il concorso per 403 dirigenti.